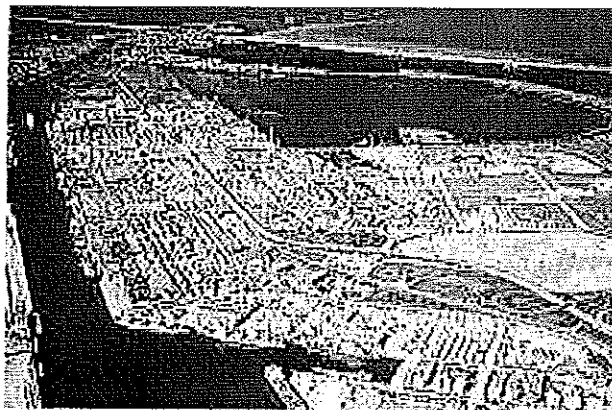


**AL PORTO** Perde la vita un marittimo filippino 59enne travolto da un carrello elevatore al Terminal Container

# Muore mentre lavora sulla motonave

**S**tava lavorando a bordo di una nave ormeggiata al Terminal Container quando, forse a causa di un errore di manovra, il carrello elevatore si è rovesciato, travolgendolo e uccidendolo. Questa la presunta dinamica con la quale ha perso la vita un marinaio filippino di 59 anni che si trovava sulla motonave Fides.

Sul posto per le indagini e l'esatta ricostruzione dell'accaduto la Capitaneria di Porto e la Medicina del lavoro. L'incidente sarebbe avvenuto completamente sulla nave: in quel momento, secondo quanto sin qui ricostruito, non si stavano effettuando manovre di carico o scarico merci con il piazzale Tcr. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13. Dall'ospedale è



**Tragedia al porto** Muore un filippino di 59 anni

partita un'ambulanza e un'auto medicalizzata ma il personale sanitario intervenuto non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo.

A pagina 16

# Muore mentre lavora sulla nave

**AL PORTO** Perde la vita un marittimo filippino 59enne travolto da un carrello elevatore

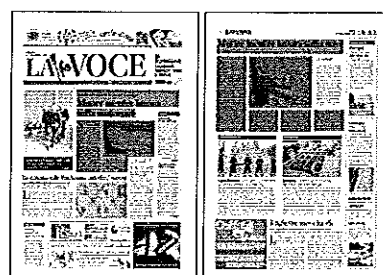
**S**tava lavorando a bordo di una nave ormeggiata al Terminal Container quando il carrello elevatore si è rovesciato, uccidendolo. Questa la presunta dinamica con la quale ha perso la vita un marinaio filippino di 55 anni che si trovava sulla motonave Fides.

Sul posto per le indagini e l'esatta ricostruzione dell'accaduto la Capitaneria di Porto e la Medicina del lavoro. L'incidente sarebbe avvenuto completamente sulla nave: in quel momento, secondo quanto sin qui ricostruito, non si stavano effettuando manovre di carico o scarico merci con il piazzale Tcr. Secondo quanto ricostruito dalla Medicina del Lavoro che segue il caso con la Capitaneria di Porto, il lavoratore era a bordo del muletto che si è ribaltato dopo essere finito su un dislivello tra due rampe. Nell'incidente l'uomo è rimasto schiacciato, morendo probabilmente a causa di un trauma cranico. La procura (pm Stefano Stargiotti) probabilmente pro-

cederà al sequestro del carrello. Sul posto anche la polizia scientifica. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13. Dall'ospedale è partita un'ambulanza e un'auto medicalizzata ma il personale sanitario intervenuto non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo.

Saputo dell'incidente il primo cittadino di Ravenna si è recato sul posto e ha mandato una nota per esprimere le condoglianze della città nei confronti della famiglia del marittimo e dell'equipaggio. I sindacati (Filt Cgil, Filt Cisl e Uil Traporti) insieme al coordinamento Rls per la sicurezza del porto attendono "l'esito delle indagini da parte delle autorità competenti" per esprimere valutazioni che vadano al di là del cordoglio e dell'auspicio che "vengano messe in atto tutte le misure necessarie per far sì che fatti del genere non si ripetano". Quel che è certo, continuano i sindacati, "è che le attività dei marittimi comportano

rischi rilevanti, per la salute e la sicurezza, e gli eventi infortunistici dimostrano quanto affermato". Quindi "l'ennesimo infortunio mortale, indipendentemente dall'esito delle indagini, deve far sì che si alzino maggiormente i livelli di salute e di sicurezza e che maggiori tutele e formazione cerchino di ridurre al minimo le esposizioni". Pochi mesi fa un altro marinaio aveva perso la vita in un incidente sul lavoro avvenuto a bordo di una nave che aveva da poco lasciato il porto di Ravenna. Era agosto: a perdere la vita in quell'occasione era stato un 34enne, anch'esso filippino, durante un intervento di manutenzione.



Morte al porto

# Marittimo schiacciato dal muletto in una nave

■ A pagina 9

## Si ribalta col muletto Muore un marinaio

*Incidente su nave attraccata al terminal container*

### TRAGEDIA AL PORTO

STAVA GUIDANDO SU UNA RAMPA, FORSE IN RETRO.  
SULL'EPISODIO SI INDAGHERÀ PER OMICIDIO COLPOSO,  
TRE RESPONSABILI HANNO GIÀ NOMINATO AVVOCATI

**UN MARITTIMO** di 59 anni di origine filippina, Remegio Tampelic, è morto in un incidente sul lavoro accaduto poco dopo le 13 di ieri all'interno di una motonave, la Fides della Grimaldi Lines, attraccata al terminal container del porto di Ravenna. Sul posto, oltre a 118, è intervenuta la Capitaneria di Porto che conduce l'indagine, coordinata dal pm Stefano Stargiotti, in collaborazione con la Medicina del lavoro dell'Ausl.

In base alle prime verifiche, l'uomo era alla guida di un muletto e procedeva su una rampa. Forse in fase di retromarcia — ma dovrà essere accertato —, durante la manovra due ruote del mezzo sarebbero uscite dalla linea di guida, finendo su un dislivello lieve, ma sufficiente a farlo ribaltare sulla rampa sottostante. Nella carambola il corpo del marittimo è stato sbalzato all'esterno. Secondo i tecnici della medicina del Lavoro il decesso, sopraggiunto nell'immediatezza, sarebbe stato determinato da uno schiacciamento tra il muletto e il pavimento della rampa, sebbene dopo la caduta il corpo sia finito ad alcuni metri di distanza dal mezzo. Dal primo pomeriggio sono stati ascoltati i membri dell'equipaggio, quelli che hanno visto l'incidente nonché altri che erano a bordo. Il

muletto è stato posto sotto sequestro e verso sera è stato chiesto l'intervento della polizia scientifica per avere una qualità migliore dei rilievi fotografici. La nave, che batte bandiera maltese, trasportava automezzi ed era in procinto di salpare per la Slovenia, destinazione Capodistria. Al momento non pare fossero in corso operazioni di carico-scarico.

**TRE**, per il momento, i difensori nominati per l'elezione di domicilio: gli avvocati Maurizio Mauro per il comandante, Aldo Guerrini per il primo ufficiale e Maria Rita Calderoni per il direttore di macchina. La Procura, nell'ambito dell'indagine che sarà aperta per omicidio colposo, valuterà la loro posizione. Messaggi di cordoglio ai familiari da parte delle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti: «Le attività dei marittimi comportano rischi rilevanti, per la salute e sicurezza, e gli eventi infortunistici dimostrano quanto affermato, quindi l'ennesimo infortunio mortale, indipendentemente dall'esito delle indagini, deve far sì che si alzino maggiormente i livelli di salute e sicurezza e che maggiori tutele e formazione cerchino di ridurre al minimo le esposizioni». Anche il sindaco, Fabrizio Matteucci, si è recato sul posto.



RAVENNA. Dramma a bordo di una nave al porto, marittimo di 55 anni muore sul colpo

# Schiacciato dal carrello

*Inutili i soccorsi. Il mezzo è stato sequestrato***RAVENNA.** Un marittimo di 55 anni è morto nella tarda mattinata di ieri in seguito ad un incidente

sul lavoro avvenuto a bordo di un traghetto ancorato al porto. Secondo una prima ricostruzione il car-

rello elevatore che stava utilizzando (ora sotto sequestro) sarebbe finito nel dislivello tra due rampe ri-

baltandosi. L'uomo avrebbe riportato lo schiacciamento della testa.

● SERVIZIO a pagina 5

## TRAGEDIA AL PORTO

# Finisce col carrello tra le rampe della nave Marittimo di 55 anni muore sul colpo

Il marinaio non ha avuto scampo: la sua testa è rimasta schiacciata tra il muletto la parte metallica. Sull'esatta dinamica sono in corso accertamenti della Capitaneria di porto e della Medicina del lavoro

**RAVENNA.** Sembra si trovasse alla guida di un carrello elevatore all'interno del traghetto quando - per cause in corso di accertamento da parte della Guardia costiera e della Medicina del lavoro - il muletto è finito nel dislivello tra una rampa e l'altra. A causa dello sbilanciamento il mezzo si sarebbe poi ribaltato cadendo nella rampa inferiore. Un incidente fatale al marittimo, un 55enne di origini filippine rimasto con la testa schiacciata tra il carrello stesso e la parte metallica. Una fine orribile che non ha lasciato scampo all'uomo; vano infatti ogni tentativo di soccorso da parte del 118.

La sciagura, la seconda in pochi mesi (nell'agosto scorso un altro marinaio filippino era deceduto battendo il capo contro una paratia in metallo dopo essere inciampato), si è verificata nella tarda mattinata di ieri a

bordo del traghetto Fides attraccato al terminal container. Al momento dell'incidente sull'imbarcazione, proveniente da Alessandria d'Egitto e approdata nei giorni scorsi al porto San Vitale, non erano in corso operazioni di carico e scarico. Il nostromo stava probabilmente effettuando una manovra interna quando si è verificato l'infortunio mortale. Il dramma sarebbe avvenuto alla presenza di altri membri dell'equipaggio che sono stati sentiti dagli inquirenti; d'intesa col sostituto procuratore Stefano Stargiotti si è proceduto al sequestro del carrello. Appare verosimile che nelle prossime ore ad alcune posizioni possano essere notificati avvisi di garanzia; alcune figure dell'organigramma si sono già rivolte ai legali Maurizio Mauro, Aldo Guerrini e Maria Rita Calderoni.

In seguito al decesso

l'attività del porto ha subito un temporaneo rallentamento. Appresa la notizia di quanto accaduto, sul posto si sono portati anche il sindaco Fabrizio Matteucci e il presidente della Compagnia portuale Roberto Rubboli. Cordoglio alla famiglia della vittima è stato espresso anche dalle organizzazioni sindacali che, si legge in una nota della Filt Cgil, auspicano «che vengano messe in atto tutte le misure necessarie per far sì che fatti del genere non si ripetano» e invocano, «indipendentemente dall'esito delle indagini, l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza e maggiori tutele e formazione per ridurre al minimo i rischi».





## Marittimo filippino muore travolto da un carrello

<http://www.portoravennanews.com/articolo.aspx?id=345>

14/11/2014 - Ravenna - Un marittimo filippino è morto nel primo pomeriggio in seguito ad un incidente sul lavoro a bordo del traghetto Fides della Grimaldi, ormeggiato al Tcr. Il marittimo, 59enne, è deceduto in seguito al ribaltamento di un carrello elevatore.

In una nota in sindacati "esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia del marittimo e auspicano che vengano messe in atto tutte le misure necessarie per far sì che fatti del genere non si ripetano. Si attende l'esito delle indagini da parte delle autorità competenti per esprimere altre valutazioni in merito. Certo è che le attività dei marittimi comportano rischi rilevanti, per la salute e sicurezza, e gli eventi infortunistici dimostrano quanto affermato, quindi l'ennesimo infortunio mortale; indipendentemente dall'esito delle indagini, deve far sì che si alzino maggiormente i livelli di salute e sicurezza e che maggiori tutele e formazione cerchino di ridurre al minimo le esposizioni."

Sul posto si è recato anche il Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci.

---

Porto di Ravenna News | [www.portoravennanews.it](http://www.portoravennanews.it)